

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE GIULIO GIANETTI ONLUS

Sede: VIA LARGA 13 SARONNO VA

Partita IVA: 00808960124

Codice fiscale: 85002190123

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS:

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: C

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.366	11.340
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	43.093	16.124
Totale immobilizzazioni immateriali	52.459	27.464
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	8.306.124	8.004.572
2) impianti e macchinari	551.325	552.951
3) attrezzature	82.225	67.906
4) altri beni	570.360	401.844
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	9.510.034	9.027.273
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	1.837	1.837
esigibili entro l'esercizio successivo	1.837	1.837
<i>Totale crediti</i>	1.837	1.837
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.837	1.837
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	9.564.330	9.056.574
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.659	3.228
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	6.659	3.228
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	20.870	123.480
esigibili entro l'esercizio successivo	20.870	123.480
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	20.898	9.398

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	20.898	9.398
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	73.325	29.043
esigibili entro l'esercizio successivo	73.325	29.043
Totale crediti	115.093	161.921
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	654.328	654.735
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	654.328	654.735
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	685.807	706.776
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2.159	1.348
Totale disponibilita' liquide	687.966	708.124
Totale attivo circolante (C)	1.464.046	1.528.008
D) Ratei e risconti attivi	24.632	7.307
Totale attivo	11.053.008	10.591.889
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	5.560.702	5.560.702
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(38.298)	(123.088)
2) altre riserve	1.454.728	1.454.725
Totale patrimonio libero	1.416.430	1.331.637
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	62.190	84.791
Totale patrimonio netto	7.039.322	6.977.130
B) Fondi per rischi e oneri		

	31/12/2025	31/12/2024
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	589.780	709.780
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>589.780</i>	<i>709.780</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.160	50.366
D) Debiti		
1) debiti verso banche	2.267.225	1.210.447
esigibili entro l'esercizio successivo	237.158	141.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.030.067	1.068.720
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	721	-
esigibili entro l'esercizio successivo	721	-
7) debiti verso fornitori	508.946	1.135.474
esigibili entro l'esercizio successivo	508.946	1.135.474
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	33.919	56.157
esigibili entro l'esercizio successivo	33.919	56.157
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.843	78.529
esigibili entro l'esercizio successivo	99.843	78.529
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	164.311	113.810
esigibili entro l'esercizio successivo	164.311	113.810
12) altri debiti	35.577	26.914
esigibili entro l'esercizio successivo	35.577	26.914
<i>Totale debiti</i>	<i>3.110.542</i>	<i>2.621.331</i>
E) Ratei e risconti passivi	266.204	233.282
<i>Totale passivo</i>	<i>11.053.008</i>	<i>10.591.889</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
---------------	------------	------------	-------------------	------------	------------

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	4.966.833	5.464.340	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.031.978	5.551.987
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	629.477	606.886	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	1.109.700	1.153.242	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	43.302	52.995	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	2.633.344	2.361.808	4) Erogazioni liberali	58.600	48.500
5) Ammortamenti	418.653	397.706	5) Proventi del 5 per mille	2.773	3.314
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	130.180	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.050.469	3.041.292
7) Oneri diversi di gestione	129.129	756.903	8) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	3.228	4.620	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.730.917	1.710.354
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	182.560	745.299
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	6.659	3.228
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	4.966.833	5.464.340	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.031.978	5.551.987
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	65.145	87.647
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	4.966.833	5.464.340	Totale proventi e ricavi	5.031.978	5.551.987
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	65.145	87.647
	-	-	Imposte	(2.955)	(2.856)

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	62.190	84.791

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore degli anziani, nell'ambito del territorio della regione Lombardia.

La sua attività principalmente consiste nella realizzazione di strutture dotate delle caratteristiche e dei servizi idonei ad assicurare agli anziani le migliori condizioni di vivibilità sia dal punto di vista materiale che dal punto di vista morale.

In particolare, lo scopo della Fondazione è quello di gestire una casa di riposo per anziani ai quali apprestare l'assistenza materiale e l'assistenza spirituale secondo la religione cattolica, indipendentemente dalla loro condizione economica.

In vista dell'adeguamento statutario da farsi al fine dell'eventuale iscrizione al RuntS, l'ente esercita le sopra citate attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 alla lettera c.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Dal 1° gennaio 2026, con la soppressione definitiva dell'Anagrafe unica delle Onlus gestita dall'Agenzia delle Entrate, il sistema normativo costruito attorno al D.Lgs. 460/1997 ha cessato di esistere.

Con esso sono venuti meno anche i benefici fiscali che per oltre vent'anni hanno caratterizzato questa categoria di enti: deducibilità delle erogazioni liberali, esenzioni IVA agevolate, regime fiscale di favore sulle attività istituzionali.

La riforma del Terzo Settore ha collegato in modo diretto la chiusura dell'Anagrafe Onlus all'entrata in vigore del Titolo X del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), fissando la fine del regime speciale Onlus a partire dal periodo d'imposta 2026.

Al fine di poter continuare a operare con un quadro normativo stabile, trasparente e, dal punto di vista fiscale, estremamente vantaggioso è stato deciso di procedere con l'iscrizione della nostra fondazione al RUNTS, tra gli Enti del Terzo Settore (ETS), presentando la domanda entro il 31 marzo 2026, così da poter continuare a godere di una serie di benefici che non hanno nulla da invidiare al vecchio regime Onlus.

Al riguardo è stato dato mandato allo studio dell'Avv. Degani e al notaio Susanna Chiambretti di dar corso a tutte le pratiche necessarie per l'iscrizione del nostro Ente al RUNTS tra gli ETS, modificando e adeguando, di conseguenza, lo statuto.

In particolare, si ricorda che gli ETS iscritti al RUNTS possono accedere al 5 per mille (per le organizzazioni che svolgono le attività previste), stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione per la gestione di servizi sociali, e beneficiare di titoli di solidarietà e altri strumenti di finanza sociale. Non ultimo, l'iscrizione al RUNTS conferisce all'ente una visibilità pubblica e una credibilità istituzionale che il mercato del non profit oggi riconosce sempre di più come valore.

L'Ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale in Saronno Via Larga 13.

L'Ente accoglie persone preferibilmente di Saronno e del circondario.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'Ente alla data di chiusura dell'esercizio non detiene crediti e debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno spese software	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari	12,50
Attrezzature	12,50
Altri beni materiali	10 - 20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ad eccezione dei fabbricati per i quali, tenuto conto delle continue manutenzioni, si è ritenuto di applicare l'aliquota del 1,5%.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazione ex art. 15 del D.L. 185/2008

Si segnala che gli immobili strumentali di proprietà della Fondazione hanno formato oggetto di rivalutazione ai soli fini civilistici in base al DL 185/2008.

A tale scopo è stata utilizzata la perizia eseguita dall' Arch Tullio Galli, incaricato di predisporre una relazione di stima del valore corrente al 31/12/2008 degli immobili strumentali della Fondazione.

In particolare, la rivalutazione ha riguardato i soli fabbricati, con esclusione delle aree edificate.

Con specifico riferimento ai fabbricati strumentali, il loro valore netto contabile al 31.12.08, a seguito della rivalutazione, ha subito una variazione positiva di euro 2.131.917,00 a seguito della riduzione del fondo ammortamento fabbricati strumentali per pari importo.

Si attesta che la rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge e che il valore dei beni rivalutati non eccede il valore di mercato individuato in base agli elementi di cui al comma 2, art. 11 della Legge n. 342/2000 espressamente richiamato dal decreto legge 185/2008.

Gli ammortamenti iscritti in bilancio sono stati calcolati in ragione della vita utile residua del cespite, che non è stata modificata rispetto al precedente esercizio.

Terreni e fabbricati

Si ricorda che il Decreto 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni e dei fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto l'ammortamento dei fabbricati è deducibile: la norma è motivata con l'avvicinamento delle disposizioni fiscali ai principi contabili. Il citato Decreto ha dettato alcune regole per effettuare la stima dei valori dei terreni, risolvendo così ogni incertezza. Si rileva che al 31.12.2008 i terreni su cui insiste la costruzione originaria risultano totalmente ammortizzati essendo stati conferiti nell'anno 1952 unitamente ai fabbricati che sono stati oggetto, negli anni successivi, di profonde ristrutturazioni.

Si segnala che nel corso del precedente esercizio sugli immobili di proprietà sociale sono stati effettuati importanti interventi finalizzati al miglioramento energetico dell'edificio usufruendo dei benefici fiscali, nella misura del 110% delle spese sostenute, nei limiti delle disposizioni normative vigenti, usufruendo altresì della possibilità di cedere il credito d'imposta alla società a cui è stata commissionata l'esecuzione dei lavori (il così detto sconto in fattura). In particolare, si segnala che, nel corso dell'esercizio precedente, l'Ente ha usufruito del beneficio fiscale, riveniente dal superbonus 110%, per un importo pari ad € 7.268.179,00 che è stato totalmente ceduto alla società SIGMA S.r.l., appaltatrice dei lavori, mediante il c.d. sconto in fattura, applicato ai sensi dell'art. 121 comma 1 della legge 77 del 2020 e delle previsioni di cui all'art. 121 del D.L. 34 del 2020.

Nel 2025 è pervenuta l'ultima fattura relativa a tali lavori per € 117.659,60 così che il credito riveniente da superbonus 110% ceduto alla società SIGMA S.r.l. al 31.12.2025 ammonta ad un totale di € 7.397.599,00.

Avuto presente che il beneficio fiscale derivante dal superbonus 110% a fronte di interventi edilizi è assimilabile a un "contributo conto impianti" l'Ente ha provveduto alla sua contabilizzazione, sulla base del metodo diretto, in conformità a quanto previsto al paragrafo 86 dell'OIC 16, mediante riduzione dell'investimento sostenuto iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla voce "terreni e fabbricati".

Sempre su detti immobili sono inoltre stati eseguiti ulteriori importanti interventi di riqualificazione/ristrutturazione, non rientranti nel c.d. superbonus, per un ammontare di € 461.966.

*Immobilizzazioni finanziarie**Crediti*

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, l'Ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono di importo non significativo e sono costituiti da cauzioni per un ammontare di euro 1.837,00 iscritto al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo delle rimanenze di materiale di consumo, presidi per incontinenza e medicinali è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, tutti di durata inferiore ai dodici mesi, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Si segnala, pertanto, che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., considerato altresì l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'Ente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono rettificati dal Fondo svalutazione titoli. Si segnala, pertanto, che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., considerato altresì l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'Ente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Dlgs n. 252/05, le quote di trattamento di fine rapporto maturate dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente secondo modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps.

Si precisa che dieci dipendenti hanno scelto di destinare ai Fondi pensione la quota maturata nel 2025 mentre tutte le altre quote sono state trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, con periodicità mensile.

Debiti

In bilancio è stata mantenuta l'iscrizione dei debiti secondo il valore nominale in quanto, nell'esercizio 2025, non sono sorti nuovi debiti di durata superiore ai dodici mesi, pertanto, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c, considerato altresì l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'Ente.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Stato patrimoniale**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni**I - Immobilizzazioni immateriali*

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 27.612,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 52.459,00.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	84.117	16.124	100.241
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.777	-	72.777
Valore di bilancio	11.340	16.124	27.464
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.647	50.961	52.608
Ammortamento dell'esercizio	3.621	23.991	27.612
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.974)</i>	<i>26.970</i>	<i>24.996</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	85.764	43.093	128.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.398	-	76.398
Valore di bilancio	9.366	43.093	52.459

Sono costituite da spese software per € 9.366,00 e altre spese pluriennali per € 43.093,00.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 17.118.080; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 7.608.046.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.144.459	3.679.018	536.650	1.884.149	16.244.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.139.887	3.126.067	468.744	1.482.305	7.217.003
Valore di bilancio	8.004.572	552.951	67.906	401.844	9.027.273
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	461.966	116.761	32.787	262.289	873.803
Ammortamento dell'esercizio	160.414	118.387	18.467	93.773	391.041
<i>Totale variazioni</i>	<i>301.552</i>	<i>(1.626)</i>	<i>14.320</i>	<i>168.516</i>	<i>482.762</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	10.606.425	3.795.779	569.438	2.146.438	17.118.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.300.301	3.244.454	487.213	1.576.078	7.608.046
Valore di bilancio	8.306.124	551.325	82.225	570.360	9.510.034

Non si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso in quanto tali valori sono ricompresi nella tabella sopra riportata.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti verso altri	1.837	(1.837)
Totale	1.837	(1.837)

Sono costituiti da depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

I - Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	3.228	6.659	-	-	3.228	6.659	3.431	106
Totale	3.228	6.659	-	-	3.228	6.659	3.431	106

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	20.870
Crediti tributari	20.898
Crediti verso altri	73.325
Totale	115.093

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli depositati presso gli Istituti bancari sono a garanzia del rimborso dei mutui concessi dagli stessi Istituti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri titoli</i>									
	Altri titoli negoziabili	654.735	149.428	-	-	149.835	654.328	407-	-
	Totale	654.735	149.428	-	-	149.835	654.328	407-	

IV - Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banca c/corrente	706.776	6.417.855	-	-	6.438.824	685.807	20.969-	3-
	Totale	706.776	6.417.855	-	-	6.438.824	685.807	20.969-	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	1.348	12.081	-	-	11.270	2.159	811	60
	Totale	1.348	12.081	-	-	11.270	2.159	811	

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Ratei attivi	3.119
	Risconti attivi	21.512
	Arrotondamento	1
	Totale	24.632

Dettaglio ratei attivi

	Interessi su titoli	3.119
	Totale	3.119

Dettaglio risconti attivi

	Servizi vari	1.338
	Canoni di noleggio	602
	Canoni manutenzioni	2.187
	Assistenza software	1.700
	Esami ospiti	451
	Canoni per licenze	2.748
	Assicurazioni	11.569
	Smaltimento rifiuti	502

Abbonamenti, pubblicazioni	415
Totale	21.512

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	5.560.702	-	-	-	-	5.560.702
Totale	5.560.702	-	-	-	-	5.560.702
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	(123.088)	84.791	(1)	-	-	(38.298)
Altre riserve	1.454.725	-	3	-	-	1.454.728
Totale	1.331.637	84.791	2	-	-	1.416.430
Avanzo/disavanzo d'esercizio	84.791	-	-	84.791	62.190	62.190

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
"EREDITA' ZAMBELLI in memoria di ANNA MARIA MAZZINGHI"	391.372
Riserva Rivalutazione D.L. 185/08	1.063.356
Totale	1.454.728

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	5.560.702	Capitale		-
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(38.298)	Avanzi		-
Altre riserve	1.454.728	Capitale	A;B	1.454.728
Totale patrimonio libero	1.416.430			1.454.728
Avanzo/disavanzo d'esercizio	62.190	Avanzi		62.190
Totale	7.039.322			1.516.918
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	709.780	120.000	(120.000)	589.780
Totale	709.780	120.000	(120.000)	589.780

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a girare a sopravvenienza attiva l'importo di € 120.000,00 relativo al Fondo rinnovo mobili e attrezzature.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo svalutaz. titoli	10.180
	Fondo adotta un nonno	1.600
	Fondo rinnovo strutture e impianti	578.000
	Totale	589.780

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi rischi</i>		
	F.do svalutaz. Titoli	10.180
	Totale	10.180
<i>Fondi oneri</i>		
	F.do Adotta un nonno	1.600
	Fondo Rinnovo strutt. e impianti	578.000
	Totale	579.600

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	50.366	1.115	4.321	47.160
Totale	50.366	1.115	4.321	47.160

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	237.158	2.030.067
Acconti	721	-
Debiti verso fornitori	508.946	-
Debiti tributari	33.919	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.843	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	164.311	-
Altri debiti	35.577	-
Totale	1.080.475	2.030.067

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

La voce “debiti verso banche” è costituita per Euro 2.267.224,89 da mutui bancari che per il valore nominale di euro 655.000,00 sono garantiti dai titoli di proprietà dell’Ente.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	655.000	655.000	1.612.225	2.267.225
Acconti	-	-	721	721
Debiti verso fornitori	-	-	508.946	508.946
Debiti tributari	-	-	33.919	33.919
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	99.843	99.843
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	164.311	164.311
Altri debiti	-	-	35.577	35.577
Totale debiti	655.000	655.000	2.455.542	3.110.542

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	266.204
	Totale	266.204

Dettaglio ratei passivi

	Rateo quattordicesima	57.684
	Rateo contributi su 14^	15.944
	Rateo inail su 14^	554
	Rateo ferie e permessi	148.382
	Rateo contributi ferie e permessi	40.950
	Rateo inail su ferie,rol,monte ore	1.424
	Saldo Inail	1.266
	Totale	266.204

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse; (non sono presenti in bilancio)
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi; (non sono presenti in bilancio)
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali; (non sono presenti in bilancio)
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale (non sono presenti in bilancio).

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A.4 sono evidenziate le erogazioni liberali per euro 58.600.

Nella voce A.5 “Proventi del 5 per mille” del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 2.773.

I contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nella voce A.9 “Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale” per euro 1.730.917 e sono totalmente rappresentati dai contributi ATS Insubria.

Al 31.12.2025 il credito per superbonus 110% ceduto alla società SIGMA S.r.l. ammonta ad € 7.397.599,00 di cui € 7.268.179,00 ceduti nel corso dell’esercizio chiuso al 31.12.2024.

Avuto presente che il beneficio fiscale derivante dal superbonus 110% a fronte di interventi edilizi è assimilabile a un “contributo conto impianti” l’Ente ha provveduto alla sua contabilizzazione, in conformità a quanto previsto al paragrafo 86 dell’OIC 16, sulla base del metodo diretto mediante riduzione dell’investimento sostenuto iscritto tra le immobilizzazioni materiali.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	15	57	74

Non sono presenti volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell’organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La Fondazione non ha deliberato compensi a favore del Collegio dei Revisori.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all’art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L’avanzo di gestione pari a euro 62.189,66 e l’avanzo degli esercizi precedenti per euro 2.845,43 vengono destinati alla copertura del disavanzo portato a nuovo per un totale di euro 65.035,09.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	21.570,00
Retribuzione annua lorda più alta	93.611,00
Differenza retributiva (rapporto)	4,34
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici			8	8
Infermieri		2	10	12
Operatori socio sanitari		50		50
Altri		20	1	21
Amministrativi		2		2
TOTALE		74	19	93

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un avanzo di € 62.190 dopo avere effettuato ammortamenti per € 418.653 e girato a sopravvenienza attiva il Fondo rinnovo mobili per € 120.000.

Nel 2025 si sono conclusi i lavori relativi alla coibentazione del tetto del secondo piano del reparto Biffi e l'acquisto degli arredi per il primo piano della struttura. Sempre nel 2025 sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria del parco.

Nel corso dell'anno si è ripetuto con soddisfazione, riscuotendo un gran successo, il laboratorio di ceramica al quale hanno partecipato i nostri Ospiti con i loro familiari.

Nel 2025 si è verificato nel costo del personale un aumento di oltre € 200.000,00 a seguito del rinnovo del CCNL.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata l'Ente non risulta particolarmente influenzata da fattori connessi alle condizioni generali dell'economia.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'Ente a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dagli ospiti della Casa con riguardo al pagamento delle rette. Tale rischio pur non essendo, a tutt'oggi, particolarmente rilevante, risente comunque della congiuntura negativa attraversata dall'economia del nostro paese. Le politiche seguite per monitorare e controllare detto rischio consistono in una costante analisi dei crediti scaduti, accompagnata dall'attività di sollecito dei pagamenti e di recupero delle morosità.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente fa parte della rete associativa UNEBA.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che la gestione caratteristica è rivolta alla cura e al soddisfacimento delle necessità degli ospiti della Casa di Riposo, ove oltre alla ospitalità residenziale e assistenziale, vengono forniti il servizio fisioterapico e il servizio animativo.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio corrisponde alle scritture contabili

Saronno, 12 marzo 2026.